

La Sicilia 30 Settembre 2009

La vedetta non basta: arrestati tre spacciatori

Era da un pezzo che non se ne parlava, ma probabilmente non perché nella zona del «Palazzo di cemento» - l'ormai famigerata struttura che si trova al civico 3 del viale Moncada - si sia smesso di spacciare. Anzi, lì gli affari vanno sempre a gonfie vele. Merito di un'organizzazione ben roduta, che cerca di mettere al sicuro quanto più possibile gli spacciatori e pure gli stessi clienti.

Il «Palazzo di cemento», ad esempio, è garantito dalle vedette: ragazzi appostati nei punti strategici della struttura, che si premurano di segnalare l'arrivo di mezzi sospetti e di appartenenti alle forze dell'ordine.

Le vedette, in verità, si muovono anche in automobile. Come nel caso di Rosario Stefano Parisi (33 anni, residente in viale Moncada), che sulla sua utilitaria lavorava, lunedì pomeriggio, per coprire le spalle a un quindicenne e al ventottenne Luciano Rascunà (residente in viale San Teodoro), entrambi impegnati a spacciare marijuana nel palazzone.

All'arrivo della squadra mobile l'allarme scattava immediato, ma non così tempestivo da impedire ai due pusher di allontanarsi. Anzi, il Parisi veniva subito arrestato e considerato complice a tutti gli effetti dei due spacciatori, mentre il minore e il Rascunà, stando a quanto dice la polizia, sarebbero riusciti ad allontanarsi, ma entrambi sono poi stati stanati nella casa del minore, dove gli agenti li hanno trovati durante le perquisizioni eseguite nella struttura.

Il personale della sezione «Antidroga» della squadra mobile ha pure recuperato la marijuana che, a detta degli stessi poliziotti, Rascunà e il quindicenne stavano spacciando e di cui si sarebbero liberati durante la fuga: due buste colme di spinelli per un peso complessivo di oltre un chilogrammo.

Non è finita lì, in ogni caso, perché a quel punto gli agenti hanno perquisito ancora più accuratamente l'area in cui i due si trovavano. E in quei vialetti, sotto cumuli di spazzatura, come da tradizione, i poliziotti hanno trovato altri quattro panetti della stessa sostanza stupefacente, marijuana, ciascuno di un chilo.

A quel punto, sequestrati i cinque chilogrammi di «erba», gli agenti dell'«Antidroga» hanno condotto in questura i tre giovani, arrestandoli tutti per detenzione e spaccio continuato di sostanza stupefacente. Il minore è stato poi condotto nel centro di prima accoglienza di via Franchetti, mentre i due adulti sono stati rinchiusi in piazza Lanza.

Concetto Mannisi

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS